

ET IN TERRA PAX HOMINIBUS BONAE VOLUNTATIS

*Da ogni parte che ho passato
su questo infame Giovanni
ho visto delle brutte cose*

Musiche di **ØRA** trio

M° **Øyvind Svendsen** - Tromba, corno, melodica e flauti

M° **Roberto Frassini Moneta** - Contrabbasso

M° **Alberto Zanini** - Chitarra, effetti

Lecture di **Simona Zanini e Massimo Signori**

ØRA Trio

ØRA deriva dalle iniziali dei componenti: Øyvind, Roberto e Alberto. La parola «Øra» ha, però, due significati: in norvegese significa orecchie, mentre in italiano significa adesso. Due concetti indispensabili in musica.

Øyvind Svendsen - tromba, corno, melodica, flauti

Roberto Frassini Moneta - contrabbasso

Alberto Zanini - chitarra classica, chitarra elettrica, effetti elettronici

Il trio si è formato nella primavera del 2013 con la volontà di far confluire in un nuovo progetto idee musicali maturate in collaborazioni precedenti. Il bagaglio dei tre musicisti varia da studi di composizione classica, jazz, improvvisazione free, musica per teatro e cinema. Il repertorio si basa su composizioni originali, oltre a rivisitazioni di brani di natura popolare e di standard della tradizione jazzistica.

SIMONA ZANINI

Simona Zanini è un'attrice, performer e regista.

Ha fatto parte del Teatro Tascabile di Bergamo dal 1996 al 2007 con il coinvolgimento in tutti gli spettacoli principali del repertorio e in numerose dimostrazioni sull'uso del corpo e della voce.

Ha appreso lo studio del Bharata Natyam, danza classica indiana del sud dell'India, con la maestra Usha Raghavan e presso la scuola Kalasagara di Madras.

Ha partecipato a tournée teatrali in prestigiosi festival in Italia, Svizzera, Polonia, Francia, Danimarca Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Marocco, Egitto, Tunisia, India, Cina, Messico, Colombia, Ecuador, Costa Rica e Brasile.



L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PIEVE
UNITÀ PASTORALE SANTA MARIA NASCENTE

organizzano

lunedì **30 marzo** alle ore **20.45**
presso la Pieve della Formigula a Corticelle Pieve - Dello (Brescia)

ET IN TERRA PAX HOMINIBUS BONAE VOLUNTATIS

letture e musica

*Da ogni parte che ho passato
su questo infame Giovanni
ho visto delle brutte cose*



Per contribuire ai restauri dona il tuo 5 per mille all'Associazione Amici della Pieve C.F.: 97007460179

Banco Popolare, filiale di Dello IBAN IT 91 X 05034 54450 00000003540

B.C.C. Agro Bresciano, filiale di Dello IBAN IT 31 A 08575 54450 000000621417

B.C.C. di Pompiano e della Franciacorta, filiale di Barbariga IBAN IT 03 M 08735 54060 000000217650

Associazione Amici della Pieve

La nostra sede è a CORTICELLE PIEVE in via Manzoni

www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org

PIEVE DI CORTICELLE PASQUA 2015

Anche quest'anno l'associazione amici della PIEVE vuole offrire in occasione della Santa Pasqua un momento di riflessione.

Oggi che tutto sembra chiaro alla luce delle nostre conquiste tecniche, chiudiamo gli occhi anche di fronte alle contraddizioni più evidenti, pervasi dell'arroganza di chi crede di comprendere tutto e subito. Non ci sono buone intenzioni, non c'è genio, né la scintilla operosa della gioia, né la beatitudine della pace, né il rigore della santità, vi è solo l'accidia che corrode l'anima o l'iper-attivismo che ci impedisce di pensare.

Benedetto XVI ammoniva: "L'uomo sarà capace di rispettare le creature nella misura in cui avrà nel suo spirito un senso pieno della vita; in caso contrario sarà portato a disprezzare se stesso e ciò che lo circonda, a non avere rispetto per l'ambiente in cui vive e per la creazione". ("Caritas in veritate", 51).

Se l'uomo è un impasto di terra e vento, un respiro divino chiuso in un guscio d'argilla, vivificato dal "fiato" di Dio, quale grande lezione ci viene dallo scoprire i veri tesori nascosti nel cuore degli uomini, strappati ai loro focolari domestici e obbligati a un calvario di paure e sofferenze indicibili. A distanza di cento anni è commovente il messaggio che si può trarre dalle lettere dei soldati bresciani morti nella guerra '15-'18, raccolte dal professor Tullio Cavalli nel suo libro "Isonzo infame".

Ritengo possa essere un dono per tutti riflettere sulla trasformazione interiore operata dalla fede in Dio che, quando è radicata e profonda, anche nelle condizioni più disperate, fa sì che l'uomo non rinunci alla sua umanità, consolato dalla certezza della resurrezione.

Cartolina Postale

Al Sol.
Maigla del
Bersaglio

Gli scritti sono tratti dal libro:

"Isonzo infame.

Soldati bresciani nella guerra '15-'18"

di Tullio Cavalli

Tullio Cavalli (1929-1982)

Nato a Gambara, nella campagna della bassa bresciana, ha compiuto gli studi classici a Milano divenendo poi docente dell'Istituto "C. Arici" di Brescia, dove ha insegnato per quasi trent'anni, trasmettendo i contenuti della cultura antica e moderna e i valori in cui ha sempre creduto.

Allo stesso tempo ha però sempre tenuto vivi l'amore e la passione per il mondo contadino della sua terra, che ha ritrovato in molte delle lettere scritte dai soldati bresciani della Grande Guerra, caduti al fronte, da lui consultate all'Archivio di Stato di Brescia, riordinate e riportate nel libro "Isonzo infame", pubblicato postumo nel 1983.

Sarà presente un'opera realizzata dalle sezioni ferro Battuto e Scultura della "Scuola d'Arti e Mestieri F. Ricchino" di Rovato

